



RASSEGNA STAMPA

21 luglio 2020

INDICE

ANBI VENETO.

21/07/2020 La voce di Rovigo Cavo Maestro, al via gli interventi	4
21/07/2020 L'Arena di Verona Scarichi abusivi senza fine Il sindaco si rivolge in Procura	5
21/07/2020 La Nuova Venezia Due nuove piste ciclabili Via libera al protocollo	6

ANBI VENETO.

3 articoli

POLESELLA Divieto di transito alla circolazione stradale in via Bresparola per i sondaggi del terreno

Cavo Maestro, al via gli interventi

Le opere consentiranno la messa in sicurezza idraulica di un punto cruciale per lo scolo delle acque

Alessandro Caberlon

POLESELLA - Sono iniziati ieri i lavori di sondaggio in via Bresparola, Botte Paleocapa a Polesella. Con una ordinanza del responsabile del servizio della polizia locale, è stata disciplinata temporaneamente la circolazione stradale in via Bresparola, Botte Paleocapa, dopo aver visionato la richiesta pervenuta nei primi giorni di luglio da parte del **Consorzio di Bonifica Adige Po**, con la quale veniva richiesta la chiusura di via Bresparola per un tratto di 70 metri a partire dalla pertinenza della Botte Paleocapa.

Causa della chiusura della strada sono i lavori di deviazione del cavo Maestro del bacino superiore, che consisteranno in questo momento nella demolizione del manto di asfalto, dell'esecuzione dei fori di sondaggio, nella seguente costipazione dei medesimi e nella riasfaltatura con bynder per il ripristino del piano viabile. Lavori che dureranno so-

lamente qualche giorno, considerando che l'ordinanza prevede la chiusura totale del tratto di strada, iniziato alle 8 di ieri lunedì 20, fino alle 20 di sabato 25 luglio. Il divieto di transito è stato considerato necessario viste le caratteristiche tecniche della strada e in conseguenza al traffico veicolare, che ne

ha richiesto la chiusura totale tramite ordinanza per motivi di sicurezza e di pubblico interesse oltre che per esigenze di carattere tecnico.

I lavori di deviazione del cavo Maestro del bacino superiore sono stati consegnati alla ditta assegna-

taria alla fine dello scorso settembre. Le opere previ-

ste consentiranno la messa in sicurezza dal punto di vista idraulico di un nodo cruciale per lo scolo delle acque di un vasto territorio del comprensorio consorziale e il termine dei lavori è stato previsto all'incirca per la primavera del prossimo anno.



Partono i lavori di deviazione del cavo maestro del bacino superiore (foto generica di archivio)



ANGIARI. Ieri mattina, a pochi giorni di distanza da un episodio simile, sono stati trovati 25 sacchi di immondizie nel fosso

Scarichi abusivi senza fine Il sindaco si rivolge in Procura

Il primo cittadino è convinto che si tratti della persona multata in precedenza e chiede punizioni esemplari e ritiro di auto sui rei

Ad Angiari gli scaricatori abusivi di immondizie non danno tregua al Comune. È una vera e propria battaglia a distanza, quella ingaggiata tra il sindaco Antonino Puliafito ed i cosiddetti «turisti dei rifiuti», ovvero coloro che partono, spesso da paesi limitrofi, e si recano nel comune di destra Adige per abbandonare nei fossi, o ai bordi delle strade, decine di sacchi, approfittando della tante stradine periferiche.

Così ieri mattina, il primo cittadino ha fatto l'amara scoperta: 25 sacchi di spazzatura lungo le vie Palesella e delle Risae. Tutto ciò a meno di una settimana dall'altra «grande» pulizia effettuata dal Comune, in tre siti diversi, tra via delle Spazzadore e via Palesella. In quest'operazione erano stati recuperati 20 sacchi di rifiuti grazie alla collaborazione del **Consorzio di bonifica Veronese** che ha messo a disposizione un'escavatrice per recuperare le immondizie dal fosso e permettere poi al municipio di smaltirli.

Dopo l'analisi del materiale

abbandonato, tutto di provenienza domestica, è stato scoperto un documento cartaceo che ha permesso alla Polizia locale di risalire al presunto autore dello scarico abusivo. Gli agenti del comandante Marco Cacciolari hanno quindi multato con 250 euro, a cui si aggiungeranno le spese d'uso dell'escavatrice consorzile, un maghrebino 55enne residente nella vicina Roverchiara. Gli involucri raccolti, una ventina, avevano riempito al massimo della portata il camioncino comunale: quattro quintali di peso.

Puliafito pensava con questo intervento di vedere cessare l'abbandono dei rifiuti, ma ieri mattina una nuova distesa di sacchi neri e di vario colore sono stati trovati, e sempre nella stessa zona, alla periferia del paese. Il sindaco non ci ha pensato due volte e, dopo aver fotografato tutto, ha pubblicato un post al vortello sulla pagina Facebook del Comune in cui, senza mezzi termini, ha scritto che «Angiari è fatta scempio dagli incivili». «Stavolta», dice



I sacchi neri abbandonati in un'area periferica di Angiari

il sindaco, «sono stati buttati 18 sacchi neri e sette di vario tipo. Evidentemente la sanzione comminata la settimana scorsa non deve essere stata gradita al destinatario. L'autore, probabilmente è lo

stesso rintracciato nei giorni scorsi e che ora, forse per ripicca, chiamerà a raccolta altri per continuare a deturpare la nostra cittadina».

«Domattina (oggi per cui legge) io e il vicesindaco Bis-



Altri immondizie trovate ieri

solì, muniti di guanti, rimuoveremo questi nuovi sacchi di spazzatura. Faremo inoltre il possibile per scoprire chi sia l'autore di questi inqualificabili gesti, infliggendo sanzioni esemplari. Perciò invito tutta la cittadinanza a farsi parte attiva a questo scopo, segnalando eventuali anomalie».

Conclude il sindaco: «Oltre a sollecitare le forze dell'ordine per i controlli, contatterò la Procura, riportando dettagliatamente la situazione e valutare la possibilità di applicare ulteriori provvedimenti, oltre alla sanzione, come il foglio di via obbligatorio per stranieri che si macchinino di questi reati o il sequestro del veicolo per qualsiasi scaricatore abusivo». • F.T.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TORRE DI MOSTO

Due nuove piste ciclabili Via libera al protocollo

TORRE DI MOSTO

Due nuove piste ciclabili per il territorio torresano. La prima sarà realizzata da Staffolo a Stretti di Eraclea, la seconda collegherà la frazione di Sant'Elena al capoluogo Torre di Mosto. Il Consiglio comunale ha dato il via libera al protocollo d'intesa tra il Comune e il **Consorzio di bonifica Veneto Orientale**. Entrambe le piste saranno realizzate sul sedime delle canalette irrigue, che verranno tombinate per migliorare il sistema di irrigazione. Il protocollo d'intesa ricalca quello già attuato per realizzare la pista Torre-Staffolo, inaugurata lo scorso anno. Il primo nuovo percorso ciclabile, da Staffolo a Stretti per 3 chilometri, sarà in continuità con questa pista già funzionante. Il secondo nuovo percorso, per poco meno di due chilometri, collegherà Sant'Elena al capoluogo. «Per il Comune l'intesa con il consorzio costituisce un gran risparmio, pensiamo al fatto che non ci saranno costi d'esproprio», spiega l'assessore Tiziano Pasquon, «Trovare i finanziamenti e andare avanti con l'iter spetterà alla prossima Amministrazione». —

G.MO.

